Di fronte alla crescente attività dell'OAS

Praticamente esautorato il potere legale in Algeria

La stampa denuncia la complicità di certi organi governativi con gli oltranzisti — Paul Reynaud definisce «anormale e contraria all'interesse del paese» l'opposizione di De Gaulle al negoziato Est-Ovest

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 23. — In Francia si guarda con costernazione a quello che succede in Algeria: mentre De Gaulle parla di una prossima fine della guerra (ma aggiunge che non può fissare nessuna data), il potere legale è esautorato, l'OAS domina su tutto il fronte della minoranza europea e su gran parte dei quadri militari. A Tunisi, gli ambienti algerini cominciano seriamente a domandarsi quale valore pratico avrebbe un eventuale accordo con Parigi, se basta un «commando» di 15 uomini dell'OAS per distruggere una antenna della televisione lasciata praticamente incustodita.

La manifestazione dei francesi di Algeri, la notte scorsa, ha avuto un carattere di unanimità e un tono di isterismo che si gomentano: per due ore, folle scatenate e in delirio parossistico hanno urlato e rumoreggiato e scandito il motto «Algeria francese». Gli inviati dei giornali parigini parlano di ragazze in preda a «furore apoplettico», di orde di giovanotti in *blue-jeans* che somigliavano ai famosi «selvaggi» di Marlon Brando, di vecchi armati di martelli che battevano su bidoni di immondizie vuoti, di gente che si ubriacava nei caffè per eccitarsi meglio.

Oggi inoltre un giovane corso, il ventottenne Scotto di Vetimo, di note tendenze liberali, è stato ucciso in pieno centro di Algeri con un colpo a bruciapelo alla nuca.

Cosa avverrà con lo sciopero generale del 2 ottobre o con l'ordine di intralciare la circolazione, il 28 settembre?

C'è chi osserva giustamente che è troppo comodo e ipocrita dare la colpa di tutto all'OAS; sarebbe bastato mettere un solido corpo di guardia a sorvegliare l'antenna della televisione, per impedire di farla saltare; e basterebbe inserire un disturbo sulle onde radio per ostacolare la diffusione degli ordini dell'OAS alla popolazione. Da parte del potere — conclude *Liberation* — c'è qualcosa di peggio che dell'impotenza: c'è della complicità.

Non meno preoccupante si presenta la posizione francese per quanto concerne il campo della politica estera.

«La mia impressione — ha dichiarato l'ex presidente del consiglio francese, Paul Reynaud, in un'intervista a *Le Monde* — è che i negoziati (su Berlino) siano di fatto già aperti... Sarebbe anormale e contrario all'interesse del paese che la Francia non vi partecipasse». Da quando è tornato da Mosca, dove aveva avuto un colloquio con Krusciov, Paul Reynaud non ha cessato di darsi da fare per convincere De Gaulle e il suo governo che l'Unione Sovietica non vuole fare la guerra per Berlino. L'ex presidente del consiglio è stato ricevuto da De Gaulle e dal ministro degli esteri Couve De Murville; egli ha riferito loro molto dettagliatamente il suo colloquio con Krusciov, cercando soprattutto di far capire perchè ne era uscito con un sentimento di fiducia e di ottimismo che prima non aveva. Ma non sembra che sia riuscito a convincere De Gaulle: «Avrete letto le sue dichiarazioni di questi giorni — dice Reynaud — è davvero molto reticente». Paul Reynaud spiega a *Le Monde* che durante il suo colloquio al *Cremlino*, Krusciov gli ha parlato «su tutti i punti col tono di un uomo che desidera arrivare ad un accordo».

«Non credo — aggiunge Reynaud — che si debba arrivare subito ad una riunione di tipo ginevrino. Credo che una tale riunione debba essere preparata e che in realtà l'accordo dovrebbe essere raggiunto nel corso di conversazioni come quelle in cui sono attualmente impegnati Rusk e Gromiko. Si potrebbe finire con l'intendersi su tre punti: sul fatto che non sarà necessario da parte nostra un riconoscimento della Repubblica democratica tedesca, sulla questione delle garanzie di ordine militare e sulla questione dell'arbitrato. Su tutto questo, Krusciov mi è parso disposto a trattare, purchè naturalmente si accetti l'idea di fare di Berlino una "città libera"».

Circa la posizione recalcitrante dei governanti francesi, Paul Reynaud si dimostra inflessibilmente critico: sostiene che se si vuole proprio un pretesto diplomatico nuovo per riprendere il dialogo si può trovarlo nell'accordo di principio sul problema del disarmo, raggiunto l'altro giorno tra sovietici e americani.

«D'altra parte — suggerisce Reynaud — Krusciov ha detto, a proposito delle dichiarazioni del Papa, cose molto simili a quelle che aveva detto a me... Sarebbe un peccato, sotto tutti i punti di vista, se la Francia lasciasse che i problemi vitali dell'Europa occidentale siano risolti in "a solo" tra russi e americani». Paul Reynaud aggiunge che, a proposito delle comunicazioni fra Berlino ovest e la Repubblica federale tedesca, Krusciov gli ha dichiarato che «la pratica attuale sarà mantenuta». Secondo Reynaud, il premier sovietico gli avrebbe detto testualmente: «L'attuale sistema sarà mantenuto, soltanto la sua base sarà mutata. Esso sarà esercitato non più sulla base dello statuto di occupazione, ma su quella delle relazioni fra Stati sovrani. Per utilizzare le vie d'accesso a Berlino Ovest, bisognerà accordarsi con la Repubblica democratica tedesca». Questa frase di Krusciov Reynaud la commenta così: «Questo sarebbe assai soddisfacente, poichè il sistema attuale a noi basta».

Alla fine dell'intervista, Reynaud ricorda un'altra frase che gli ha detto Krusciov: «La Germania diventa sempre più insolente, non di anno in anno, ma adesso di mese in mese». Reynaud riferisce che Krusciov si doleva amaramente del fatto che il cancelliere Adenauer avesse assunto la responsabilità di dire ciò che prima di lui aveva detto il suo ministro della difesa Strauss, e cioè che l'esercito tedesco deve avere la bomba atomica: «Sono stato costretto — racconta Reynaud — a dire a Krusciov, per calmarlo: "Non dimenticate che il trattato di Perigi non consente che la Germania abbia l'atomica. Se userete l'argomento della sicurezza del vostro paese, troverete certamente una accoglienza favorevole da parte degli alleati". E' questa la ragione per cui Krusciov vuole che la Germania dell'est continui ad esistere. E' un errore — conclude Reynaud — pensare che non vi sia una ragione obiettiva per l'offensiva diplomatica di Krusciov e ritenere che in realtà egli voglia mettere alla prova le debolezze dell'occidente. Certo ci saranno delle difficoltà con lui, ma egli ha dalla sua parte una ragione profonda. Su questo punto noi forse non ci rendiamo abbastanza conto della gravità della situazione per lui medesimo».

Gli osservatori politici non sanno ancora come spiegarsi il gesto di De Gaulle di una settimana fa; il suo secco richiamo di Couve De Murville da Washington, il suo «pollice verso» nei confronti dell'incontro Rusk-Gromiko. Al primo momento, era stato facile considerare questa *stizzosa reazione come* la logica conseguenza di tutto un piano di politica estera basato sulla tensione internazionale. Non essendo pronto a partecipare con un ruolo di primo piano ai negoziati, De Gaulle preferiva vederli fallire. Questa è la sola spiegazione che valga ancora oggi. Ma nel frattempo sono intervenuti alcuni fatti nuovi di estrema importanza: anche Spaak è tornato da un colloquio con Krusciov con una opinione ottimista; l'accordo sovietico-americano sull'adozione dei principi generali per il disarmo, lo andamento dei colloqui Rusk-Gromiko, la sconfitta elettorale di Adenauer aprono prospettive più favorevoli ad una svolta distensiva dei rapporti internazionali. Anche i giornali più restii ad ammettere le novità della situazione, formulano ormai apertamente l'ipotesi di un mutamento di rotta nella politica estera di Bonn.

De Gaulle rischia di trovarsi di nuovo letteralmente isolato e privo di una qualsiasi linea di politica estera.

SAVERIO TUTINO

Usano un'auto come àncora ma prima la avevano rubata

BOSTON — Una lancia della polizia che incrociava nel porto per recare aiuto alle navi minacciate dal tifone «Esther» ha assistito a una singolare pesca. Da bordo del mercantile «African Glade» si stava estraendo dalle acque un'auto. Insospettiti i poliziotti hanno chiesto spiegazioni all'equipaggio e si son sentiti rispondere che si era voluto rafforzare l'ancoraggio calando in mare una macchina e che passato il pericolo la stavano ritirando a bordo. Non convinti, i poliziotti hanno compiuto delle indagini accertando che la macchina era stata rubata dagli stessi marinai che poi avevano cercato di occultarla in acqua (Telefoto)

La posizione USA su Berlino

(Continuazione dalla 1. pagina)

essenziali». «La retorica e l'emotività non sono buoni surrogati per il freddo coraggio e l'equilibrio, necessari mentre seguiamo la difficile via per una soluzione pacifica, ma onorevole, della questione di Berlino».

Le dichiarazioni del senatore Humphrey hanno destato tanto maggiore interesse all'indomani di quelle fatte a Berlino ovest da una «fonte» americana, secondo le quali il governo di Bonn dovrebbe ormai prendere atto della «realtà» dei due Stati tedeschi e, anzichè «ignorare» la RDT, prendere contatto con essa per avviare a soluzione il problema dell'unificazione. La presa di posizione della «fonte», nella quale alcuni hanno identificato lo stesso generale Lucius Clay, inviato speciale di Kennedy in Germania, è stata oggetto ieri sera di una precisazione del Dipartimento di Stato che non ne ha smentito esplicitamente la sostanza. Di qui, gli osservatori politici hanno tratto la sensazione che la politica americana registri una sia pur cauta evoluzione verso posizioni più realistiche, in vista di una eventuale trattativa con la URSS.

Oltre che dal discorso di Humphrey, questa ipotesi è apparsa avvalorata da una dichiarazione che lo stesso Clay ha fatto oggi a Berlino ovest nel corso di una conferenza stampa. Il generale, infatti, dopo aver ripetuto quanto affermato ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato, e cioè che la politica americana per ciò che riguarda la Germania «non è mutata», ha affermato che ciò implica «volontà di conservare l'accesso a Berlino ovest e fiducia e appoggio alla riunificazione del paese»: una precisazione assai più generica, in verità, di quanto gli oltranzisti di Bonn desiderassero. In effetti, esprimere «fiducia» nella riunificazione non implica un impegno come quello proclamato fino a ieri, nei confronti della tesi di Adenauer, secondo la quale tale riunificazione può aversi soltanto a spese della RDT. Quanto alle dichiarazioni di ieri, Clay si è rifiutato di commentarle.

Oggi, infine, l'*Associated Press* riprende, attribuendole ad «alti funzionari americani», dichiarazioni sostanzialmente identiche a quelle che tanto scalpore hanno suscitato ieri: si sta consigliando ai dirigenti di Bonn, esse dicono, di farsi capaci della esistenza di uno Stato comunista nella Germania orientale, il quale «sembra destinato a durare almeno qualche anno ancora, per cui si dovrà finire per concedergli una qualche forma di controllo sui corridoi aerei», e quanto all'unificazione, «se essa dovrà essere fatta, lo sarà ad opera degli stessi tedeschi».

Di fronte a questa persistenza delle «voci» ci si chiede qui se il Dipartimento di Stato non stia cercando, oltre che di preparare l'*opinione pubblica* ad una ritirata della politica americana dalle posizioni più oltranziste, di influenzare le trattative per la formazione del nuovo governo tedesco-occidentale in senso sfavorevole al cancelliere Adenauer, talmente legato al mito della riunificazione attraverso «elezioni libere» e della «inesistenza» della RDT da costituire un ostacolo insormontabile alla discussione est-ovest. Come si ricorderà, indicazioni circolate nei giorni scorsi restringevano il campo degli «interessi vitali» degli Stati Uniti in Germania al problema dell'accesso a Berlino ovest e a quello del regime di quest'ultima.

Sempre in merito al problema tedesco, merita segnalazione anche il parere che il noto editorialista Walter Lippmann esprime sulla *New York Herald Tribune*, a commento dei risultati delle elezioni tedesco-occidentali. Come previsto, scrive Lippmann, tali elezioni pongono il governo di Bonn dinanzi ad una «scelta» tra i due principi su cui si è basata finora la politica della RFT: l'integrazione nell'occidente e la pretesa di assorbire la RDT. Fino ad oggi, ciò si era potuto evitare. Ma «adesso Adenauer deve scegliere tra questi due principi, e ogni tedesco che ha un barlume di intelletto se ne rende conto. Le decisioni sono inevitabili, in quanto la divisione della Germania è ormai un fatto compiuto». Lippmann consiglia pertanto a Bonn di «cambiare politica» e di stabilire buoni rapporti con l'Europa socialista, compresa la RDT, e indica come base per la trattativa tra Kennedy e Krusciov «prima di tutto, la riaffermazione della libertà di accesso dell'occidente a Berlino ovest e i suoi diritti politici, economici e culturali di piena indipendenza. Finchè durerà la divisione della Germania — egli aggiunge — Berlino ovest sarebbe una città con statuto internazionale, e magari la sede della sezione europea dell'ONU. Inoltre, bisogna mettere al bando, in una vasta zona dell'Europa centrale, le armi classiche e nucleari».

Il Comitato di presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU ha frattanto deciso a New York che l'Assemblea stessa discuterà direttamente, anzichè nell'ambito del comitato politico, il problema della reintegrazione della Cina popolare e quello delle repressioni portoghesi nell'Angola. La decisione è stata presa su proposta del vice-ministro degli esteri sovietico, Zorin. Questi non è invece riuscito, a causa dell'opposizione occidentale, a fare approvare l'analoga richiesta da lui presentata per il dibattito sul disarmo, conformemente al punto di vista esposto da Krusciov nella sessione precedente. Il rilievo fatto da Zorin, secondo il quale l'accordo di principio intervenuto nei giorni scorsi tra Stati Uniti e URSS dovrebbe consentire rapidi progressi verso la soluzione del problema, ha trovato accoglienze negative presso l'americano Yost e presso il delegato britannico, che si sono battuti per confinare la discussione nel comitato politico.

Quanto al problema della segreteria, fonti diplomatiche hanno riferito stasera che l'URSS avrebbe proposto di discutere la questione in colloqui privati fra i delegati delle quattro grandi potenze: Zorin, Stevenson, sir Patrick Dean e Berard.

Montgomery: riconoscimento di due Germanie e di una sola Cina

PECHINO, 23. — Durante un discorso pronunciato a Pechino in occasione di un pranzo di addio in suo onore, il maresciallo britannico Montgomery ha enunciato, davanti ad alcuni dei massimi dirigenti cinesi, quelli che a suo parere devono essere i tre principi generali per salvaguardare la pace mondiale: riconoscimento dell'esistenza di due Germanie, riconoscimento di una sola Cina, ritiro di tutte le forze armate nei loro territori nazionali. Montgomery ha dichiarato di ritenere che l'ultimo punto sia essenziale per diminuire la sfiducia nei rapporti internazionali e per giungere ad un disarmo.

Il presidente del Consiglio cinese Ciu En lai aveva preso *in precedenza la parola*. Egli ha dichiarato che il governo americano è ricorso «a metodi dubbi» per impedire alla Cina di occupare il proprio posto alle Nazioni Unite. «Tuttavia — ha aggiunto Ciu En lai — attualmente anche il governo di Washington si rende conto che in seguito ai suoi atti gli Stati Uniti, e non la Cina popolare, sono sempre più isolati sul piano internazionale».

Insistendo ha vinto più di 16 milioni all'Enalotto

CARRARA, 23 — L'unica «dodicista» dell'«Enalotto» di questa settimana è la signora Lina Ponzanelli in Menconi, abitante a Carrara in via Roma numero 4.

La signora Ponzanelli-Menconi è coniugata con un impiegato di un complesso industriale di Carrara ed ha un figlio di quindici anni

La fortunata vincitrice, che domani mattina lascerà Carrara insieme al marito ed al figlio per un primo giro turistico per l'Italia, ha giocato una scheda sestupla la cui terza colonna ha totalizzato i «dodici» punti che valgono oltre sedici milioni di lire. La sig.ra Ponzanelli-Menconi giocava la stessa schedina ogni settimana fin dall'inizio del concorso Enalotto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	1	41	36	4
Cagliari	72	19	80	48	61
Firenze	36	31	60	11	38
Genova	56	41	68	1	73
Milano	39	47	41	90	50
Napoli	45	26	5	62	21
Palermo	55	2	64	78	11
Roma	17	79	85	53	63
Torino	32	2	18	70	66
Venezia	83	32	74	38	89

ENALOTTO

1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	2
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	X
5.	MILANO	X
6.	NAPOLI	X
7.	PALERMO	X
8.	ROMA	1
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	2
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	2

Ai «12» L. 16.361.000; agli «11» 409.000; ai «10» 19.100.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451.251, 451.252, 451.253, 451 254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.330. RINASCITA: annuo 2.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150; Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

« Visibilità zero » sulle coste britanniche

Doppia collisione nella Manica a causa della fittissima nebbia

Una delle navi è la petroliera italiana «Amelia» — Morta la figlia del comandante di una nave inglese speronata da un altro mercantile britannico

LONDRA, 23 — La nebbia fittissima, «visibilità zero» ha dichiarato il comandante del porto di Dover, che da questa mattina ricopre la Manica, ha provocato una doppia collisione tra navi in viaggio: tra i quattro piroscafi coinvolti vi anche la nave italiana «Aurelia» che ha riportato solo lievi danni, mentre il comandante del piroscafo britannico «Crystal Jewel», è stato ferito gravemente e la figlia quattordicenne di lui è rimasta uccisa.

Le operazioni di soccorso, rese difficili dalla mancanza di visibilità, sono tuttora in corso.

Le due collisioni sono avvenute a breve distanza di tempo l'una dall'altra: «l'Aurelia» di oltre diecimila tonnellate di stazza, si è scontrata con una motonave norvegese la «Fagerholm» alcune miglia al largo di Ramsgate, sull'estrema punta orientale inglese.

La nave norvegese assai più piccola, ha riportato danni che hanno consigliato il comandante a puntare sul porto di Margate, mentre minori sono state le conseguenze per la petroliera italiana.

Una sorte meno favorevole *e toccata* alla «Chystal Jewel» che ha urtato violentemente contro la petroliera «British Aviation»: nella collisione il capitano Anzykowski, comandante della prima nave, ha riportato la frattura di entrambe le gambe, e la figliola di lui, che gli stava a fianco, è stata uccisa di colpo.

L'incidente si è verificato al largo di Eastbourne a otto miglia da una nave-faro, e ha messo fuori uso l'impianto radio della «Crystal Jewel».

E' stata la «British Aviation» a lanciare una richiesta urgente di soccorso dato che la nave del capitano Anyzkowski minacciava di naufragare, per un largo squarcio sul fianco.

Sulla «Crystal Jewel» sono rimasti solo dieci uomini di equipaggio, e un rimorchiatore si è accinto, mediante un cavo, a trascinare la nave verso Newhaven.

Un'altra violenta collisione si è prodotta in prossimità delle isole Guernesey, a circa sei miglia a nord di Cherbourg, tra la più grande petroliera francese, la *Sitala*, ed il mercantile britannico *Niceto de Larrinaga*. La collisione è stata causata dalla nebbia. Un marinaio della nave inglese è disperso mentre un altro nell'urto ha perso una gamba.

Il «cargo» *Niceto de Larrinaga* ha segnalato di avere una falla in una stiva ed ha richiesto con urgenza, lo invio di un medico e l'assistenza di un rimorchiatore.

La nebbia ha fatto le sue vittime anche sulla terraferma: nei pressi di Cambridge tre uomini e un ragazzo sono rimasti uccisi nello scontro fra un treno e un'auto a bordo della quale i quattro viaggiavano.

In vaste zone dell'Inghilterra centrale e meridionale il traffico automobilistico è quasi paralizzato, mentre quello aereo è posto in difficoltà ancora più gravi. Due aerei provenienti dagli Stati Uniti sono stati trattenuti all'aeroporto di Shannon data l'impossibilità di raggiungere Londra

Scontro fra sottomarini al largo di Tolone

TOLONE, 23 — La notte scorsa nel corso di alcune esercitazioni effettuate al largo di Tolone, i sottomarini francesi *Espadon* e *Laubie* sono entrati in collisione tra loro.

E' in corso una inchiesta per determinare le cause dell'incidente, che non ha provocato alcuna vittima tra i membri degli equipaggi. I danni materiali subiti nella collisione, non hanno impedito ai due sommergibili di rientrare alla base di Tolone con i loro mezzi.

Tragica esplosione di vecchi rancori

Massacro in una famiglia di italiani in Australia

Un giovane, ucciso il suocero, ferite la moglie, la suocera e la cognata, è stato infine abbattuto da quest'ultima

BRISBANE, 23. — Due morti e tre feriti gravi è il bilancio di rancori tragicamente maturatisi in seno ad una famiglia di italiani residenti a Stantherpe a circa 300 chilometri a sud-ovest di Brisbane.

Secondo la polizia il 25enne Salvatore Cutugno avrebbe dapprima ucciso nel sonno con una fucilata il suocero, Sebastiano Pulverenti, di 51 anni poi avrebbe inferito con il fucile e con un coltello contro la suocera e la propria moglie Gaetana. Dopo aver gravemente ferito anche la cognata quindicenne, Severina, il Cutugno si sarebbe diretto contro gli altri membri della famiglia, per lo più dei bambini, ma prima che egli mettesse in atto i suoi propositi sarebbe stato ucciso con un colpo di fucile dalla cognata la quale, sebbene ferita, aveva avuto la forza di rialzarsi.

I sanitari hanno dichiarato che tutte le tre donne ferite versano in gravi condizioni. Le ragioni che hanno spinto il Cutugno a compiere la strage non sono ancora note comunque è risultato che il giovane era stato condannato in precedenza a due anni di reclusione con la condizionale per aver minacciato il suocero dopo che la moglie, in seguito ad una lite, si era rifugiata presso i propri familiari.

Strumenti chirurgici per un'operazione sganciati sul Pacifico da un aereo

SIDNEY, 23 — Un aereo della marina statunitense ha sganciato oggi, in pieno Pacifico, strumenti chirurgici sul piroscafo «Orcada» per un delicato intervento sulla signora Margaret Zymbalist, vedova del produttore di Hollywood Sam Zymbalist.

L'operazione, eseguita da un passeggero americano specialista degli occhi e dal medico di bordo, è riuscita e la paziente si sta rimettendo.

Napoleoni ci si sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperate giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

famulus
IL NUOVO RASOIO PER TUTTE LE BARBE BAFFI E BASETTE
Organizzazione «FAMULUS» per l'Italia
Dott. DALL'OLIO - Firenze, V.a Verdi n. 10

Le emorroidi
Sono dovute alla dilatazione delle vene dell'ultimo tratto L'UNGUENTO FOSTER calma il dolore e l'infiammazione causate da questo fastidioso disturbo.
IN TUTTE LE FARMACIE
D. 707 - 11-2-58 - REG. 3022

CZECHOSLOVAK AIRLINES
VOLATE CSA
con aerei moderni per l'EUROPA l'AFRICA l'ASIA
dall'ITALIA le Linee Aeree Cecoslovacche vi offrono i nuovi servizi con i potenti «IL 18»
Informazioni e prenotazioni:
CSA ROMA VIA DEL TRITONE, 125 Telefono 46.29.98
e presso tutte le Agenzie Aeree

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

A interesse minimo cinquepercento si procurano immediatamente mutui ipotecari anche iscritti Camera commercio, durata massima trentennale. Interventi vantaggiosissimi acquisto appartamenti. Assistenza gratuita a costruttori. Cessioni stipendio. Prestiti fiduciari cambializzati senza intervento datore di lavoro. Anticipi sulle operazioni in corso. Studio Finanziario L.A.P.I., Firenze piazza D'Azeglio 13, tel. 676 381; Livorno, via Grande 68, telefono 32.384; Arezzo, piazza Risorgimento 15, tel. 21.608; Follonica, via Bicocchi 125, tel. 84 218. Grosseto, Telamonio 4C, telefono 25.295; Lucca, San Giorgio 46, tel. 49 037; Perugia, via dei Priori 63, tel. 58.311; Pisa Sant'Andrea 23, tel 23 250; Pontedera, San Faustino 20, telefono 52 221; Pontremoli, via Reisoli 12; Spezia, tel. 23 732. Viareggio via Fratti 676

1) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA - Via Latina 39 - abbiamo a prezzo convenientissimo tutto quello che cercate!! telefono 777.501 - VISITATECI!!!

7) OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE ANELLI - ecc. orodiciottokarati lireseicentogrammo SCHIAVONE Montebello 88 (480.370)

MACCHINE MAGLIERIA nuove-usate, aghi, accessori; Italmaglia, Salita Grillo 1-A. 681831

TUTTI possono ottenere il diploma di Ragioniere in un anno — Scrivere «CASA DELLO STUDENTE» — Via Emanuele Filiberto, 110 — Roma.

VOLETE la licenza media, avviamento o promozione al 2. superiore di ragioneria a giugno, avete dei problemi scolastici? — Scrivere «CASA DELLO STUDENTE» — Via Emanuele Filiberto, 110 — Roma.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia deficienze ed anormalie sessuali) Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO. Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475 593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
Cura specializzata nel centro medico ESQUILINO V. LAMARMORA 48 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALABRESI
Tutte le disfunzioni e debolezze SESSUALI di origine nervosa, vegetativa e da stanchezza precoce
Visite prematrimoniali
SALUTE VENEREE SANGUE e della PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735343-730360
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Venereo-Sangue
Dott. L. MASLIOCCHETTI - Tel. 852 980
V. SAVELLI 30 (Trasbo Cino Augusto)
ORARIO 8-20 (Aut. Pref. 6-7-57 n. 72400)

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante ambulatoriale senza operazioni delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-10
(Aut. M. San. n. 779/223190 del 29 maggio 1960)